



PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO 2017 / 2019
STATO DI ATTUAZIONE ANNO 2018

Allegato alla Determina dirigenziale n. 41 del 28/03/2019



L'art. 9, comma 7 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno le Pubbliche Amministrazioni provvedano alla pubblicazione sul proprio sito web dello stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro".

Il presente documento riporta lo stato di attuazione, riferito al 2018, del piano triennale (2017/2019) per l'utilizzo del telelavoro da parte del personale della Camera di Commercio del Molise.

Per telelavoro si intende *"la modalità di prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentono il collegamento con l'amministrazione cui la prestazione stessa inerisce"* (art. 2 DPR 70/1999).

Si caratterizza, inoltre, per il supporto di tecnologie informatiche che l'Amministrazione di appartenenza fornisce al lavoratore consentendogli il collegamento con la stessa.

Al riguardo, si specifica che l'Ente ha completato, in entrambe le sedi camerali, il processo di virtualizzazione delle postazioni di lavoro e dei server (Virtual Desktop Infrastructure - VDI) che consente di fare affidamento su un'infrastruttura centrale ad alta affidabilità, gestita da personale specializzato (Infocamere – società specialistica sui temi informatici del sistema camerale) che ne garantisce la sicurezza, l'aggiornamento, la flessibilità nell'utilizzo, la possibilità di accesso da reti differenti senza rinunciare alla sicurezza ed alla riservatezza necessaria.

Il Piano triennale della Camera di Commercio del Molise, approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 6 del 27 gennaio 2017, è stato elaborato in continuità rispetto a quello precedentemente adottato dalla cessata Camera di Commercio di Campobasso che già dal 2010 aveva avviato un progetto di sperimentazione che si poneva l'obiettivo di introdurre nell'Ente il telelavoro domiciliare come una forma di lavoro flessibile. Considerati i sistemi tecnologici e applicativi utilizzati dall'Ente, sono state considerate "telelavorabili" le attività del Registro delle Imprese per via dell'obbligatorietà della trasmissione telematica delle pratiche. In particolare, il progetto ha previsto l'introduzione del telelavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese, impiegando una unità lavorativa assegnata a tale funzione.

Anche nel 2018, dunque, presso la Camera di Commercio del Molise il progetto ha riguardato la prosecuzione del telelavoro nell'ambito delle attività di istruttoria, protocollazione e archiviazione delle pratiche telematiche del Registro delle Imprese. Grazie ai notevoli vantaggi connessi alla innovativa forma di lavoro e in particolare al risparmio di tempo e di denaro per gli spostamenti, al contenimento delle esigenze familiari e personali, al migliore equilibrio tra lavoro e vita familiare e alla possibilità di decidere gli orari di lavoro, il progetto di telelavoro secondo il nuovo piano triennale si è posto come obiettivi prioritari l'impiego in modo continuativo di personale che per gravi situazioni personali e familiari ha difficoltà ad assicurare una regolare presenza in ufficio, la riduzione dei tempi di lavorazione delle pratiche di iscrizione e degli atti inviati per via telematica con sottoscrizione digitale e il miglioramento della qualità del servizio e la produttività del lavoro.

Con il telelavoro si sono riscontrati positivi risultati in termini di miglioramento della qualità del servizio all'utenza attraverso l'acquisizione di una maggiore flessibilità nell'organizzazione del lavoro che ha rinforzato la "cultura del risultato" dando maggior importanza all'oggetto e alla qualità della prestazione anziché all'aspetto formale della presenza in ufficio.

Per le considerazioni di cui sopra si continuano a ritenere non telelavorabili le attività lavorative di seguito elencate:

- ✓ Attività di vigilanza e di controllo;
- ✓ Attività di accoglienza svolta dal personale ausiliario;
- ✓ Attività che richiedono la presenza a sportello;



✓ Attività che richiedono incontri frequenti o riunioni con l'utenza che non siano gestibili in piattaforma web e/o con strumenti telematici da individuarsi, in concreto, con atto del Segretario generale.

Con riferimento all'anno 2018, nel Piano triennale è stato previsto, come azione da realizzare, l'adozione di uno specifico Regolamento per la disciplina del telelavoro.

A tal fine l'Ente ha disciplinato l'istituto nell'ambito dell'articolato del contratto decentrato integrativo - parte normativa - triennio 2017/2019 sottoscritto, a livello di Ente, in data 18 gennaio 2018, a seguito dell'autorizzazione da parte della giunta camerale, riservandosi di aggiornare/integrare le disposizioni al termine dell'attuazione del Piano di razionalizzazione, con riferimento, in particolare, alla riduzione degli spazi destinati alla sede secondaria di Isernia a seguito di una parziale dismissione dell'immobile, nonché alle funzioni e al personale ad essa assegnate.

Tali aggiornamento, tra l'altro, è stato previsto a livello di Piano per il 2019, anno in cui l'Ente dovrà valutare ulteriori attività telelavorabili anche alla luce degli effetti del riordino del sistema camerale e della ridefinizione dei compiti e delle funzioni di cui al D.Lgs. 219/2016, che ha dato attuazione ai principi di razionalizzazione della Pubblica Amministrazione, avviato con il D.L. 90/2014 convertito in L. 124/14.